Gazzetta dello Sport Inserto
12-SET-2019
da pag. 8
Dir. Resp.: Andra Monti
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 270079 - Diffusione: 199220 - Lettori: 3179000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 57 %

Dopo la rete

LA NUOVA VITA DI BUTI

Dal muro storico di Rio alla scrivania di Monza «Il volley mi ha formato»

L'ex centrale, che nella semifinale olimpica realizzò il punto finale, lavora nel marketing del Vero Volley

> *Dopo 3 anni non riesco a rivedere quella gara: troppa emozione*
>
> **Simone Buti**
> Sulla semifinale olimpica di Rio 2016

> *Gli azzurri hanno fatto un grande preolimpico. Ora si devono divertire*
>
> **Simone Buti**
> Sull'Italia di oggi

di **Gian Luca Pasini**

L'immagine che gli resterà per sempre appiccicata addosso è quel muro che chiuse la semifinale olimpica a Rio de Janeiro contro gli Stati Uniti, agosto 2016... «Sono passati più di tre anni, ma guardate: tutte le volte ripenso a quella azione mi viene ancora a pelle d'oca. Un ricordo magico. Quella semifinale non sono più riuscito a rivederla... Più di una volta ho provato a mettere su il video, ma le emozioni sono ancora troppo forti. Sono davvero una persona fortunata ade aver vissuto momenti del genere». Simone Buti ha chiuso la carriera di pallavolista e da qualche giorno ha iniziato la nuova vita. Tre punto zero si può dire, in quell'ambiente che ha cambiato la sua esistenza per sempre. «Ho cominciato con il volley quasi per caso. Avevo le spalle che si "chiudevano", a quindici anni ero già alto alto e i miei genitori mi fecero fare un po' di sport per stare meglio fisicamente. Da lì è partito tutto. E quando adesso mi volto indietro penso a quello che è stato, vedo che senza pallavolo sarei una persona profondamente diversa da quella che sono oggi. Proprio pochi giorni fa, su Youtube, riguardavo la mia prima intervista quando arrivai in Nazionale. Mi rivedo adesso, sono un altro uomo. La cosa più grande che mi ha lasciato la pallavolo è stata quella di aprirmi la mente. Il confronto con gli altri».

Ambassador

E da qui oggi riparte per al consorzio Vero Volley. «Mi occuperò di marketing, farò l'ambassador con tutte le società del consorzio (che sono davvero tante), che andrò a visitare, e ambassador con gli sponsor. Cercherò di avere delle idee. Mi piaceva restare in questo ambiente che amo profondamente e che è stato gran parte della mia vita negli ultimi venti anni. Non mi piaceva l'idea di lasciarlo e di cominciare a fare qualcosa di completamente diverso. Per questo sono molto contento che la presidentessa Alessandra Marzari (il presidente di Monza, unica società che è in massima serie sia al maschile che al femminile, ndr) mi abbia dato questa opportunità. Ma ho già capito, in questi primi giorni, che si parte da capo: devo formarmi, certe cose che vedevo da giocatore adesso mi sono molto più chiare. Devo imparare. E soprattutto essere umile perché devo affrontare qualcosa di diverso».

Cuore toscano

Senza dimenticare mai la terra da dove è partito. «Frazione Torre, un posto piccolissimo a due passi da Fucecchio. Ci torno anche il prossimo fine settimana. Mio padre mi ha chiamato perché c'è da fare la vendemmia, ci facciamo il vino che beviamo durante l'anno. Una tradizione di famiglia che

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

mi riporta a quando ero bambino e stavo un sacco di tempo nel podere del nonno - ride -. Con la mia altezza ero favorito nella raccolta delle olive e in altri lavori della campagna. E' anche un momento per stare assieme a tutta la famiglia: si lavora, si chiacchera, ci si racconta i fatti della vita. Quel posto per me è speciale».

Alimentazione

Da lì è anche partita la sua passione per il cibo. Fra le sue idee anche la possibilità di lavorare nel mondo dell'alimentazione (ma la testa frulla parecchio Simone sta anche studiando assieme a una studentessa un progetto per unire il mondo del volley, i tifosi e la charity "Ma ci sto ancora lavorando..."). «Negli ultimi anni in cui giocavo ho notato che riducendo l'uso di certi cibi, come formaggi e carne, ne ho avuto grandi benefici anche a livello fisico. Un esempio. Per tutta la mia vita ho sempre girato con la borsa del ghiaccio attaccata alle ginocchia, avevo problemi ai tendini da sempre, non potevo fare un viaggio in macchina di mezzora che mi si gonfiava come un melone. Da quando ho controllato soprattutto i latticini questo problema è scomparso. Poi non sono integralista, non ho eliminato completamente certi alimenti dalla mia dieta».

Ancora sport

Anche se il fisico asciutto racconta di un ex giocatore in gran forma. Ho ripreso a fare attività fisica perché ho perso tutti i muscoli che avevo quando giocavo. Il mio corpo me lo richiede: pesi, palestra, piscina mi piace tenermi in attività e curare il corpo. Che quando sei professionista sfrutti parecchio. E' l'unico ricordo negativo che ho della pallavolo in questi anni». Oggi può fare attività senza il furore che doveva metterci da giocatore. Quello lo lascia ai suoi ex compagni di Nazionale, Ivan Zaytsev e soci, quelli che lo sommersero in un abbraccio infinito quel giorno di agosto del 2016 al Maracanazinho dopo il 3-2 con gli Stati Uniti che regalava all'Italia un'altra finale olimpica. «Hanno fatto un grandissimo preolimpico, li ho visti proprio bene. Essersi qualificati al primo colpo per i Giochi di Tokyo è stata una gran cosa. Adesso possono giocare con la mente libera. Gli auguro prima di tutto di divertirsi un sacco. Perché sono convinto che abbiano grandi possibilità nell'Europeo in Francia...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **4'05"**





Tre anni dopo Buti in campo a Rio (in ginocchio a sinistra) e come è oggi

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport Inserto
12-SET-2019
da pag. 7
Dir. Resp.: Andra Monti
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 270079 - Diffusione: 199220 - Lettori: 3179000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 72 %

Per i più deboli

UN'OASI SOLIDALE

Da Emergency ai campi in Kenya La pallavolo non si tira indietro

HA DETTO

Il volley non è un'oasi separata dal mondo, bisogna condividere gli stessi ideali

Catia Pedrini
PRES. MODENA

Dagli aiuti a delle società ai piccoli e grandi contributi dei tifosi: «Queste cose si fanno in silenzio»

HA DETTO

Anche lo sport può aiutare a far prendere coscienza dei grandi drammi del pianeta

Gino Strada
EMERGENCY

di **Matteo Marchetti**

«La beneficenza si fa in silenzio, senza pubblicità». Lo ripetono a più riprese i presidenti del volley italiano, perché chi fa del bene non ama mettersi in mostra. Sempre più spesso pallavolo e solidarietà vanno a braccetto e i palazzetti non sono solo il teatro dello sport, ma anche di iniziative sociali. E le associazioni si mettono in fila e chiedono la visibilità necessaria per farsi conoscere. Padova da oltre dieci stagioni sviluppa Charity partner, scegliendo ogni anno un gruppo differente da aiutare durante il campionato. L'esordio fu nel 2009 con «Un cuore un mondo» dei bambini cardiopatici, mentre nell'ultima esperienza in Superlega è toccato alla «Fondazione Robert Hollman» per l'assistenza a bambini ipovedenti, collaborazione che ha portato alla creazione di un parco inclusivo in città.

Per Emergency

Dal Veneto all'Emilia, cambiano i soggetti interessati ma il percorso è sempre lo stesso. Da un lustro la società gialloblù va a braccetto con Emergency, tanto che il fondatore Gino Strada non molto tempo fa ha incontrato i giocatori ringraziandoli perché «anche lo sport può sensibilizzare sui grandi drammi del pianeta». Un atto di riconoscenza ricambiato da Catia Pedrini, numero 1 modenese. «Il volley non deve essere un'oasi separata dal mondo: condividere gli stessi ideali per me è un imperativo morale». D'altronde a dare l'esempio, seguita in modo entusiasta dalle singole realtà, è la Legavolley che spesso svolge attività di sensibilizzazione nei palazzetti con magliette e iniziative dedicate a varie associazioni benefiche o a temi particolarmente delicati. Alessandra Marzari, presidentessa di Monza, ha sempre sostenuto in forma privata la comunità di San Patrignano fino a diventarne ambasciatrice. Da qualche tempo è andata oltre, organizzando cene in cui si presentano le attività e vengono raccolte donazioni da destinare alla realtà di recupero per tossicodipendenti, oppure acquistando dai ragazzi della comunità i regali da consegnare agli sponsor per Natale.

Tanti interventi

Ma l'elenco degli interventi è lunghissimo e tocca di fatto tutte le società di Superlega, che si danno battaglia sotto rete ma quando si parla di solidarietà hanno il medesimo obiettivo. Milano è partner di «Quelli che...con Luca onlus» nata dopo la morte di Luca per leucemia; Vibo Valentia ha realizzato un calendario con l'associazione persone down; Ravenna sostiene il Banco alimentare ed è tra i promotori in Italia del sitting volley con PianoterRA, con cui ha appena organizzato un torneo di beach sitting; Sora collabora con le parrocchie attraverso incontri e la realizzazione di campi da volley; Verona vanta una lunga partnership con Fidas e ha promosso iniziative per aiutare Tommy, bimbo affetto da ittiosi lamellare.

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Spazio fisso

Poi c'è chi, come Trento, ha addirittura una sezione del proprio sito internet interamente dedicata al sociale, che comprende tutte le idee sviluppate dal club, compresa «Facciamo muro contro la povertà», in cui i tecnici gialloblù sono a capo di un progetto pallavolistico a Nairobi, in Kenya, per insegnare volley a ragazzi di età compresa fra i 7 e i 15 anni. Alle società si affiancano pure i tifosi con gesti concreti. A Piacenza, invece, è partita l'iniziativa Teddy Bear Toss, con peluche lanciati in campo e donati ad associazioni che lavorano con i bambini. A Perugia, infine, i Sirmaniaci donano sangue per l'Avis, e i tesserati visitano periodicamente il reparto di oncologia pediatrica. Perché la beneficenza si fa in silenzio, ma gli effetti sono così dirompenti che valgono molto più di uno scudetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'50"**



Quante iniziative

1. Ravenna PianoterRa per promuovere il sitting volley
2. Milano partner di «Quelli che...con Luca Onlus»
3. Padova in visita a Oncomatologia pediatrica lo scorso anno
4 A Perugia presentazione di «Un'alzata per la vita»
5. Vibo Valentia collabora con l'Associazione persone down
6. Katia Pedrini col fondatore di Emergency, Gino Strada, con cui Modena collabora ormai da anni
7. Monza e la squadra no limits
8. Il Teddy Bear Toss di Piacenza
9. Trentino volley e l'iniziativa in Kenya «Facciamo muro contro la povertà»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
www.datastampa.it Tiratura: 101694 - Diffusione: 44873 - Lettori: 842000: da enti certificatori o autocertificati
12-SET-2019
da pag. 35
foglio 1 / 2
Superficie: 51 %

EUROPEI DI VOLLEY

AZZURRI

OGGI IL DEBUTTO CON IL PORTOGALLO

DE PONTI A PAG. 35

«Il pass olimpico non ci basta Questa Italia ha ancora fame»

Zaytsev «Questo torneo è un'ottima occasione e non ce la faremo sfuggire»

ESORDIO CONTRO IL PORTOGALLO ALLE 17.15. BLENGINI: «APPROCCIAMO CON LA GIUSTA CATTIVERIA»

DIEGO DE PONTI

L'Italia di Bari per un Europeo da protagonista. Inizia oggi l'avventura degli azzurri nella rassegna continentale, con la nuova formula "extra large" delle 24 nazionali. Ne consegue una partenza lenta con partite di riscaldamento in attesa della seconda fase del torneo. Oggi alle 17.15 l'appuntamento è con il Portogallo, squadra abbordabile ma non va sottovalutata. Parola del ct **Chicco Blengini**: «Il Portogallo ha dei giocatori esperti che hanno giocato in Italia e che abbiamo già affrontato in Nations League. Rispetto a giugno hanno cambiato uno dei due schiacciatori e il libero, ma l'ossatura è la stessa. Giocano una buona pallavolo e noi dovremo esprimerci sui nostri livelli per non avere problemi». Dopo affronteremo Grecia e Romania. A seguire Bulgaria e Francia. «Sarà importante approcciare con cattiveria. Sulla carta questo tipo di calendario ci permette una crescita progressiva ma guai a sottovalutare gli avversari» ha concluso il tecnico azzurro.

APPROCCIO

La conquista del pass olimpico, e il gioco espresso nella partita decisiva contro la Serbia, hanno fatto crescere le quotazioni degli azzurri. A Bari si è vista una squadra che ha ritrovato il gioco dei momenti migliori di Rio 2016. Tuttavia ci saranno anche altre pretendenti al titolo. La Francia gioca in casa ma il suo avvicinamento al torneo non è stato dei più rilassati. Molte le polemiche sulle mancanze dell'organizzazione, molte le ansie a riguardo della formazione. Su tutte il forfait per le prime tre partite di **Earvin Ngapeth,** frenato da una lesione muscolare. Assenza di peso anche per la Polonia bicampione del mondo. Il tecnico **Vital Heynen**, prossimo allenatore di Perugia, ha deciso di lasciare a casa **Bartosz Kurek**, neo-schiacciatore di Monza, perché non ha giudicato soddisfacente la condizione fisica del polacco. Ci sarà la Serbia che vorrà rifarsi per la sconfitta con gli azzurri nel torneo preolimpico e presenta in panchina il sostituto di **Nikola Grbic**, **Slobodan Kovac**. Infine un ruolo da prima attrice lo avrà la Russia che ha dimostrato di trovarsi particolarmente a suo agio con la formula della Nations League ed è reduce dal secondo successo consecutivo. Il bilancio del momento azzurro lo fa lo Zar **Ivan Zaytsev**: «Gli Europei sono storicamente tra i tornei più difficili da vincere e questa nuova formula di certo non facilita le cose. Noi, come Italia, ci scopriremo strada facendo e faremo del nostro meglio per salire sul podio. Siamo consapevoli che aver conquistato il pass per Tokyo è una grande cosa, ma fa già parte del passato e non corriamo il rischio di presentarci a questo Europeo con la pancia piena; siamo tutti consapevoli che questa rappresenta un'ottima occasione e non vogliamo farcela sfuggire». Sgravata dalla questione del pass olimpico,questo torneo diventa un'occasione importante, più che in altre edizioni. Lo è anche per uomini della tempra di **Osmany Juantorena** che vogliono lasciare un segno nella storia azzurra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Diretta tv su Rai Sport e su DAZN

Pool A (Montpellier, Francia): Bulgaria, Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Romania. **Pool B** (Bruxelles-Anversa, Belgio): Austria, Belgio, Germania, Serbia, Slovacchia e Spagna. **Pool C** (Lubiana, Slovenia): Bielorussia, Finlandia, Macedonia, Russia, Slovenia, Turchia. **Pool D** (Rotterdam-Amsterdam, Olanda:): Rep. Ceca, Estonia, Montenegro, Olanda, Polonia, Ucraina. **Oggi**: Bulgaria-Grecia (ore 14.15), Portogallo-Italia (ore 17.15), Francia-Romania (ore 20.45).

AZZURRI IN TV

Proseguirà anche con il Campionato Europeo 2019 Maschile la partnership tra le nazionali di pallavolo e la Rai. Nella prima fase di Montpellier (Pool A) le gare di **Zaytsev** e compagni saranno trasmesse in diretta da Rai Due e Rai Sport. Il palinsesto RAI verrà completato dalle altre gare del raggruppamento, tutte trasmesse su RaiSport. Ad arricchire questa offerta ci sarà anche l'emittente streaming DAZN che trasmetterà in diretta tutte le gare della nazionale italiana maschile e molti altri incontri per un totale di 30 partite.





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Ivan Zaytsev, 30 anni, capitano



L'opposto azzurro Ivan Zaytsev, 30 anni, fu tra i protagonisti dell'argento conquistato alle Olimpiadi di Rio de Janeiro nel 2016 (IMAGE SPORT)

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino
MODENA
Dir. Resp.: Paolo Giacomin
12-SET-2019
da pag. 7
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 102257 - Lettori: 114000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 25 %

Volley Inizia oggi la rassegna continentale. Un solo giocatore della Leo Shoes nelle file azzurre

Zaytsev, Giani e Kaliberda, tris gialloblù agli Europei

INIZIANO OGGI, tra Francia, Belgio, Slovenia e Olanda, i Campionati Europei di volley maschile, penultimo appuntamento internazionale (l'ultimo sarà la Coppa del Mondo in Giappone) prima della ripresa dei campionati per club nazionali ed europei. Sono due i giocatori della Leo Shoes Modena impegnati. Il primo, capitan Ivan Zaytsev, scenderà in campo già oggi a Montpellier nel facile appuntamento che attende l'Italia contro il Portogallo alle 17.15, avversario morbido così come lo saranno tutti fino al 17 e 18 settembre, quando i ragazzi di Blengini affronteranno in successione Bulgaria e Francia. Proprio la Francia è in apprensione per l'ex gialloblù Earvin Ngapeth, fermato da un dolore al costato ma previsto al rientro in campo contro l'Italia. Anche Kevin Tillie, l'ultimo anno a Modena, tra i convocati del padre Laurent assieme a Le Roux.

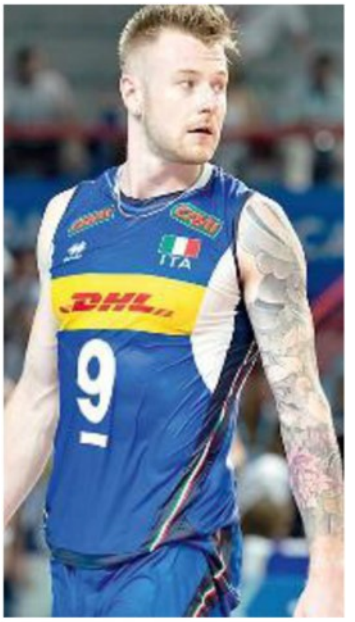
L'altro modenese impegnato nella rassegna continentale è Denys Kaliberda, che con la Germania allenata da Andrea Giani e con gli scout di Roberto Ciamarra inizierà il suo torneo domani, contro la Serbia di Petric, Kovacevic e Atanasijevic nel girone di Anversa. Subito un test durissimo per il 'Giangio' contro una delle favorite per il successo finale.

La fase a gironi (quattro) si concluderà il 19 settembre, col passaggio delle prime quattro (su sei) di ogni girone. Dal 21 settembre gli ottavi di finale fino ad arrivare alle semifinali tra Lubiana e Parigi e alla finalissima di domenica 29 settembre ancora a Parigi. Gli americani di Modena, invece, si godono gli ultimi giorni di riposo (la nazionale 'B' ha vinto l'argento ai recenti campionati Norceca) prima di riunirsi al gruppo che verosimilmente parteciperà alla Coppa del Mondo.

Intanto sabato la squadra gialloblù guidata da Cabtagalli sarà impegnata in una amichevole contro Monza sul campo brianzolo

a.t.





Ivan Zaytsev. A destra Kaliberda



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE